

CALCIO DILETTANTI. Festa grande per il presidente castellano Aleardi, che non si è mai dato per vinto e ha voluto portare avanti il ricorso fino in fondo: «La giustizia c'è»

Il Montecchio stappa lo spumante: è serie D

Cancellato il pasticcio dei cambi di Montebelluna. L'Alta corte del Coni si è espressa a favore del reintegro del club castellano

È la serie D di Aleardi. Dopo l'incertezza, che si è protratta a lungo, il Montecchio ha avuto la sua sentenza, che è positiva. Cancellato, quindi, il pasticcio dei cambi sbagliati di Montebelluna-Este. L'Alta corte di giustizia sportiva del Coni si è espressa nel pomeriggio di ieri a favore del reintegro dei castellani in serie D. «Accolgo il ricorso dell'U.C. Montecchio Maggiore srl nei confronti del Montebelluna Calcio srl, dell'A.C. Este e della Figg», così è scritto sul sito del Coni nazionale, che ha pubblicato la decisione dell'Alta Corte di Giustizia, giunta nel tardo pomeriggio di ieri.

Raggiante il presidente del Montecchio Romano Aleardi, carico di adrenalina, come dopo una vittoria della sua squadra ottenuta sul campo. Questa in effetti è una bella vittoria, la vittoria di Aleardi. «La giustizia c'è, è servito andare fino in fondo» - sono state le prime parole del presidente del Montecchio, colui che più di tutti si è battuto perché questa vicenda terminasse con un lieto fine. L'Alta Corte del Coni si è riunita due volte. La prima, non aveva dato esiti, in quanto l'organo di giustizia sportiva doveva attendere le motivazioni della Corte di giustizia federale che si era pronunciata, contro il Montecchio, precedentemente. Ieri, però, è stata la volta buona. Ecco il testo del breve comunicato pubblicato sul sito del Coni: «L'Alta Corte di Giustizia ha



Romano Aleardi esulta: ha vinto la battaglia cominciata dopo il giallo dei cambi di Montebelluna-Este

Mercato

Ma intanto Roveretto è andato alla Virtus

La sentenza è arrivata, ma Marco Roveretto ha firmato per un'altra squadra. Dopo il difensore Michele De Pretto, passato all'Alto Vicentino e Maurizio Fantin, che giocherà

con la maglia del Sandonà Jesolo, anche il centrocampista, che era arrivato con il mercato invernale nella passata stagione, ha salutato Montecchio. È un altro addio importante. Roveretto ha firmato per la Virtus Vecomp (serie D), dunque si trasferirà a Verona e la prossima stagione sarà forse un avversario dei castellani. La scelta è costata cara al giocatore friulano, che anche dopo la retrocessione era intenzionato a restare. Ma l'incertezza della categoria, a causa del protrarsi del ritardo della sentenza dell'Alta Corte, ha portato Roveretto a dover compiere una scelta. «Non potevo

rischiare di rimanere nel dubbio e magari senza squadra per l'inizio del campionato - ha spiegato - La sentenza ha tardato troppo ad arrivare, mi sono dovuto organizzare. Oltretutto quasi tutte le squadre di serie D hanno già cominciato la preparazione. Ho preso la decisione di firmare per la Virtus Vecomp, anche se mi dispiace aver lasciato Montecchio perché mi sono trovato bene con tutti i compagni». La Virtus Vecomp, formazione veronese che milita in serie D, è stata avversaria del Montecchio due stagioni fa. Lo scorso anno, invece, la compagine era inserita in un altro girone. **♦ M.B.**

accolto il ricorso del Montecchio per l'annullamento e/o la nullità e/o la riforma del provvedimento pronunciato dalla Corte di Giustizia Federale della Figg, mediante il quale, in accoglimento del ricorso proposto dal Calcio Montebelluna s.r.l., era stata annullata la delibera del Giudice Sportivo presso il Comitato Interregionale ripristinando il risultato conseguito sul campo di 2-1 nella gara Montebelluna/Este dell'8 maggio 2011».

Accogliendo il ricorso, l'Alta Corte dovrebbe quindi aver dato il via libera per il reintegro del Montecchio in serie D, la categoria dalla quale a fine stagione era retrocessa dopo aver giocato i playoff con la Concordia. Dovrebbe, perché il segretario castellano Renzo Ribolli, l'«inviato speciale» a Roma, ha detto che bisogna attendere il dispositivo ufficiale della Figg. In ogni caso, sembra non ci possano essere più colpi di scena. Il Montecchio è e rimane in serie D. L'Eccellenza è stata evitata due volte. Due anni fa, dopo la retrocessione diretta, il club di Aleardi è stato ripescato. Oggi il Montecchio, che ai nastri di partenza della nuova stagione si ripresenterà con Massimo Monfardini allenatore, ha vinto un ricorso che si può definire storico. Ora presidente e ds dovranno rimboccarsi le maniche per ricostruire la squadra, che ha già perso alcuni pezzi importanti. **♦ M.B.**

FEMMINILE

Un patto in rosa tra Vicenza e Fimarc

Edoardo Ferrio

Negli impianti sportivi Stefano dal Lago di Arcugnano, il vicepresidente del Vicenza femminile Giorgio Casarotto, e Roberto Bertapelle, presidente della Fimarc, hanno siglato un accordo che creerà una sinergia tra la società biancorossa e la neonata formazione di calcio rosa di Arcugnano, un patto che porterà diversi vantaggi ad entrambe le parti. Al momento della presentazione, erano presenti per il comune di Arcugnano il sindaco Paolo Gozzi, l'assessore allo sport Sybilla Esmeralda Schuch, ex giocatrice di pallavolo di ottimo livello, e l'assessore Antonia Menon, fresca di nomina nella commissione alle pari opportunità; per la Fimarc invece, c'erano il presidente Roberto Bertapelle e il responsabile del settore femminile Roberto Frigo; infine per il Vicenza c'erano il vicepresidente Giorgio Casarotto e il segretario Mauro

Padovan.

«Il progetto è nato un paio di anni fa da un gruppetto di genitori, a cui poi la Fimarc ha iniziato a dare il proprio sostegno in seguito - ha spiegato il presidente Bertapelle - e quando abbiamo visto un gruppo di giocatrici che aveva così tanta voglia di giocare, e di confrontarsi in un campionato di alto livello, noi dirigenti ci siamo mossi e abbiamo deciso di rivolgerci al Vicenza per chiedere loro una mano, e ora ci siamo iscritti al campionato di serie C».

A spiegare i termini dell'accordo, è stato invece il vicepresidente biancorosso Casarotto: «Si tratta di una collaborazione per cui saranno possibili diverse sinergie: tra queste si può includere ad esempio un passaggio da una maglia all'altra delle giocatrici, e il reciproco aiuto nel ricercare e diffondere il calcio femminile a Vicenza. D'altronde, molte ragazze della nostra provincia, ma direi di più, di tutta l'Italia, sono costrette a smettere di giocare a calcio dopo il biennio da Esordienti, in quanto il regolamento non prevede che le ragazze giochino con le formazioni maschili dopo i dodici anni». Infine, subito dopo che il segretario del Vicenza Mauro Padovan facesse firmare l'accordo a Bertapelle e Casarotto, il responsabile del settore femminile della Fimarc Roberto Frigo ha ringraziato l'amministrazione e ha quindi presentato il nuovo allenatore: Marino Frigo, una vita passata ad allenare le giovanili del San Paolo. **♦**

NUOTO/1. I due vicentini sono tra i favoriti ai campionati italiani estivi di categoria che sono stati inaugurati a Roma

Lucatello e Trentin, è caccia all'oro

Antonio Simeone

Vicentini a caccia di titoli e di medaglie nei campionati italiani estivi di categoria che hanno preso il via ieri a Roma, nella piscina del Foro Italico.

Fino a giovedì 28, sono in vasca 1017 atleti (513 maschi e 504 femmine) in rappresentanza di 208 società per un totale di 2561 presenze gara e 206 staffette delle categorie juniores, cadetti e seniores.

Per quanto riguarda le chance di vittoria dei nuotatori vicentini, i riflettori sono decisamente puntati su due portacolori della provincia che già hanno saputo mettersi in evidenza. Si tratta di Martino Lucatello, diciassettenne della Leosport Creazzo, e di Giada Trentin, quindicenne del Plain Team Veneto.

Lucatello è il grande favorito dei 50 farfalla juniores dov'è accreditato del miglior tempo limite con 24'53, mentre la Trentin è la favorita dei 100 stile juniores dove si presenta con il miglior crono di qualifica, 56'73.

Sia Martino che Giada hanno poi ottime possibilità di medaglia nei 50 stile dove entrambi si presentano con il terzo tempo miglior tempo, 23'69 e 26'46.

Reduci dai campionati europei giovanili di Belgrado, i due giovani campioni vicentini si presentano a questi italiani estivi di categoria con motivazioni diverse.

Per cominciare c'è Giada

Trentin, decisa a ritrovare la condizione migliore e sensazioni positive dopo uno scorcio di stagione piuttosto tormentato a causa di problemi fisici e dei campionati europei che sono andati al di sotto delle sue aspettative.

Quanto a Lucatello il suo obiettivo è quello di confermare lo straordinario momento di forma culminato con il bronzo nei 100 farfalla e l'oro nella staffetta mista agli Europei.

Speranze di medaglia ci sono anche per altri vicentini. Per Rachele Baù che nei 200 dorso ha il quarto tempo limite (2'18'10) e nei 100 dorso (1'05'31) il sesto. Per Kelly Novello, che nei 200 misti ha il sesto tempo e nei 100 stile l'ottavo.

Obiettivo finale, invece, per Alberto Maria Barbera nei 100 farfalla juniores, per Greta Segnanfreddo e per Matteo Greselin, portacolori del Famila Schio, classe 1992, che in questi italiani è qualificato per ben sei gare: 50, 100 e 200 stile libero, 50 e 100 dorso e 50 farfalla, nella categoria cadetti.

A proposito del Famila, la società scledense si presenta a Roma anche con Marta Fontana (50, 100 e 200 rana), Jacopo Sambo (50 stile) e Filippo Gasparin (400 misti) nella categoria juniores e con Nicola Retis (50 e 100 farfalla) fra i cadetti. In gara anche l'ex portacolori della Leosport, Cristiano Giacomini, ora in forza alla Larus. **♦**

NUOTO/2

Arzignano sette in vasca ai campionati regionali

Mentre a Shanghai, in Cina, le stelle del nuoto si sfidano a colpi di bracciate con risultati importanti per l'Italia grazie alla Pellegrini, nel nuoto l'agonismo targato Arzignano si fa strada ai campionati regionali.

Ben 7 atleti si sono qualificati alle competizioni venete che sono andate in scena in questi giorni in diversi impianti in tutta la regione.

Si tratta degli esordienti:

Alice Scalzotto per i 100 e i 200 metri rana, Simone Baldisserotto per i 50 e i 100 metri stile libero, Nicolò Marchetto per i 100 metri dorso.

Nelle categorie superiori si sono qualificati Michele Stanghellini nei 50 e 100 rana, Giulia Nicolato nei 50 metri rana, Simone Marcolin nei 200 metri dorso e Francesco Carollo nei 100 e 200 metri dorso e nei 200 misti.

Per la squadra master, al circuito supermaster buoni piazzamenti ottenuti invece da Chiara Amatore e Roberto Brunori, responsabile del settore agonistico di Sport Management, che ha portato a casa 2 titoli regionali e 2 terzi posti nei 200 misti e nei 200 stile libero ai campionati italiani master che si sono tenuti a giugno presso il centro federale di Ostia e 6 titoli italiani al campionato italiano di nuoto aeronautica militare svoltosi a Roma.

APNEA

Jump blue Correale e la Negrini fanno centro

Hanno trattenuto il fiato prima di esplodere dalla gioia. Sono andati fortissimi i vicentini dell'apnea nella specialità "jump blue", una sorta di corsa sott'acqua senza bombole. Ai campionati italiani che si sono



Stefano Correale: ha vinto l'oro

svolti a Quinto al Mare, Genova, l'associazione Apnea Futura ha portato due atleti sul podio: Stefano Correale, medaglia d'oro nella prima categoria maschile, e Paola Negrini, bronzo nella massima categoria femminile elite. Soddisfazione anche per Alessandro Stella, che ha colto la sesta posizione nella categoria elite maschile.

La specialità jump blue consiste nel portare a termine un percorso subacqueo in apnea. Ci si tuffa a meno 10 metri, dove è disposto un percorso a forma di quadrato che l'atleta percorre cercando di fare il maggior numero di lati, sempre nuotando in immersione a meno 10 metri. **M.B.**

Lotta

C'è Zenere ai Mondiali di Bucarest

Giancarlo Marchetto

È fatta la rappresentativa azzurra per i campionati mondiali juniores di lotta grecoromana in programma da oggi a domenica 31 a Bucarest. Sono 12 i lottatori under 20 italiani convocati dal responsabile tecnico Antonino Caudullo per la rassegna iridata nella capitale rumena. Guidati dal responsabile tecnico federale Vincenzo Maenza i lottatori azzurri si misureranno con i migliori coetanei a livello internazionale ad un mese di distanza dagli europei sempre di categoria che si sono disputati a Zrenjanin, in Serbia, non particolarmente fortunati per i colori italiani. È alla ricerca del riscatto anche l'unico atleta veneto in azzurro, il portacolori dell'Umberto I Tommaso Zenere in gara nella categoria al limite degli 84 kg.



L'azzurro Tommaso Zenere

Negli europei di Zrenjanin il lottatore vicentino si era fermato al 13. posto dopo aver perso ai punti con l'azero Fuad per due riprese a una. Per il suo tecnico, il due volte campione olimpico Vincenzo Maenza, Zenere ha lottato bene ma gli è mancata un po' di determinazione. Con Zenere, campione italiano juniores in carica, sarà in gara anche il vice campione italiano, il pugliese Parisi.

Nella rassegna iridata di Bucarest il lottatore di Nanto potrà rifarsi anche perché della squadra azzurra, a livello internazionale, proprio il vicentino è l'atleta di maggior caratura. **♦**



Tommy Zenere (al centro) con altri compagni della Nazionale